



La News



Al Giro la crono del Prosecco

Dopo quella del Barolo nell'edizione 2014, al Giro d'Italia 2015 arriva la "Cronometro del Prosecco": nel percorso della "corsa rosa", presentato ieri a Milano, la tappa n. 14, in calendario per il 23 maggio 2015, sarà proprio la Treviso-Valdobbiadene, una cronometro che, secondo gli esperti, sarà una delle tappe più importanti del giro: quasi 60 km, con un percorso difficile, pianeggiante nella prima parte e mosso nella seconda. In una sorta di salita ideale che ripercorre la piramide delle bollicine italiane più famose del mondo: dal Prosecco Doc fino al Conegliano-Valdobbiadene Docg. E come spesso accade, quello veneto non sarà il solo territorio del vino toccato dalla carovana ...



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

Pizza-Report

Nessun attacco alla pizza e Napoli. Semmai, l'inchiesta per "Report" (trasmissione cult di approfondimento giornalistico condotta da Milena Gabanelli) di Bernardo Iovene sulla pizza, che tante reazioni contrastanti ha suscitato, ha messo sotto i riflettori tante cattive pratiche di alcuni (non tutti) pizzaioli e ristoratori. Che per imperizia, per risparmiare, e anche in malafede, non puliscono i forni, usano oli di semi, farine, pomodoro, mozzarella scadenti ... Mettendo, potenzialmente, anche a rischio la salute dei consumatori, come per altro fa chi utilizza cartoni per l'asporto non in regola. E questo a Napoli, Milano, Firenze, Venezia, Roma ... Insomma, nessun attacco al piatto simbolo dell'Italia e di Napoli. Semmai, a chi ne fa cattivo uso, danneggiando, ancora una volta, tutto il Paese.

Cronaca

Vinality in Euro-Tour

Dopo il tour in Asia, Vinality International torna a concentrarsi sul mercato europeo: inizia oggi "A Taste of Excellence", che porta in Germania, Austria e Svizzera alcuni tra i migliori vini italiani, come Sassicaia, Ornellaia, Barolo Cerequio, Brunello di Montalcino. Il tour toccherà piazze chiave per il commercio e il consumo vitivinicolo del settore, partendo da Francoforte il 7 ottobre, proseguendo l'8 ottobre a Düsseldorf, il 9 ottobre a Monaco di Baviera, per poi toccare Zurigo il 14 ottobre, e Vienna il 15 ottobre.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Italia "candidata" a regina dei "fine wines" in Cina

Il mercato cinese torna a dare segni di vivacità e, dopo il calo degli acquisti enoici dettato dalla stretta sulla corruzione e sugli sprechi, torna a crescere. E lo fa in maniera "sana", ossia senza prezzi gonfiati e speculazioni, con la possibilità per tutti di vendere vino per quello che è, non come una commodity o un titolo azionario. Un trend di cui, ovviamente, beneficiano tutti, sia le etichette di Bordeaux che quelle italiane, come dimostrano i risultati dei giorni più caldi per la Cina, tra i festeggiamenti della "Golden Week", la festa nazionale del Paese (che, comunque, non è la più consumistica del Paese), e le tensioni con Hong Kong (dove le proteste sembrano rientrate senza aver causato troppi danni all'economia), porta d'accesso al Dragone e capitale mondiale delle aste di fine wine, nonostante il recupero degli ultimi tempi di New York, riacciato indietro dal record toccato proprio pochi giorni fa, il 3 ottobre, quando, per un singolo lotto di 114 bottiglie di Romanée-Conti, è stata raggiunta la cifra monster di 1,6 milioni di euro. Proprio in questa settimana, infatti, sul mercato dei fine wine, c'è stato un solo vincitore: l'Italia, che, in una sette giorni cruciale come quella appena conclusa, ha conquistato una quota di mercato del 21%, grazie alle ottime performance del Sassicaia 2011, che ha mosso da solo il 12,7% delle compravendite dei vini del Liv-Ex (www.liv-ex.com), del Masseto 2011 e del Tignanello. Certo, non è un lasso di tempo sufficiente a festeggiare, ma il trend sembra quello giusto, e Pechino dimostra, ancora una volta, di essere in salute sul fronte del mercato enoico, anche grazie ad un buon mese di settembre, in cui il Liv-Ex ha chiuso in rialzo (come ad agosto), dando stabilità al mercato, nonostante i vini di Bordeaux, l'azionista di maggioranza dell'indice, vadano ancora a luce alternata: se a settembre rappresentavano il 71% del mercato, infatti, nella prima settimana di ottobre la quota è crollata al 64%, a causa del calo di Margaux, Haut-Brion e Latour, mentre hanno retto meglio Lafite e Mouton, cui vanno aggiunte le buone performance dell'annata 200 di Pétrus e, un po' a sorpresa, dell'australiano Henschke 2009.

Focus

In Irlanda i "wine kit" arrivano nei negozi

Vi ricordate dei "wine kit", che ormai da anni tengono in apprensione il settore enoico del Belpaese, tra la truffa alimentare e quella commerciale? Bene, se fino a qualche mese fa si trovavano quasi esclusivamente sul web, adesso, in Irlanda, è nato addirittura un negozio, il "Making Your Wine", il primo del suo genere in Europa, e senza contravvenire alle leggi della Ue. L'idea è venuta ad un signore belga, Luc Heymans, che una volta trasferitosi nell'isola della Gran Bretagna è rimasto, a suo dire, "scioccato dal prezzo del vino. Quando vivevo in Belgio - racconta Luc Heymans - per me era normale bere un bicchiere di vino a cena, ma qui è davvero troppo caro. E allora, ho pensato bene di iniziare a farmelo da solo e, visti i risultati, di aprire un negozio, come ce ne sono migliaia in Canada, in cui creare il vino per chiunque ne avesse bisogno". Il risultato è che, dopo meno di un anno, gli affari vanno a gonfie vele, e se il mondo del vino si aspettava una pronta e dura presa di posizione da parte dell'Ue, rimarrà deluso, perché, al di là della difesa delle denominazioni d'origine, i wine kit sembrano destinati a trovare sempre più fortuna, anche nella Vecchia Europa.



BUSINESS STRATEGIES
ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ
AL SERVIZIO DEL BUSINESS

VERDICCHIO!!!
POTEVI DIRLO PRIMA...